



COMUNICATO STAMPA

Sabato 9 giugno, in occasione del suo 50° anniversario, il gruppo scout AGESCI Cantù 1 organizza, in collaborazione con l' "Associazione Francesco Paganoni", una festa aperta a tutta la cittadinanza. Tutto il ricavato dell'evento contribuirà ai lavori di sistemazione della nuova sede scout di via Vittorio Veneto e ai progetti di solidarietà sostenuti dall'associazione stessa.

Al parco del Bersagliere di Cantù (via per Como), dalle ore 16.00 di sabato 9 giugno si susseguiranno momenti di incontro, gioco, cibo e musica. Si parte con l'apertura della mostra fotografica interattiva in cui ripercorreremo la storia del gruppo scout, seguita da animazioni e giochi per i più piccoli. Alle ore 17.00, spettacolo teatrale proposto dalle guide del reparto Giona intitolato "I sette nani non sono più sette". Dalle ore 19.00 concerto con la partecipazione di diverse band giovanili locali: Random, Brennan, Stalker Birds, BlueSpaghetti. Dalle 21 un respiro internazionale è dato dalla performance musicale del "nostro" Andrea Parodi con Musikanto e Colin Gilmore, artisti che porteranno da oltreoceano echi musicali che spazieranno dall'indie blues al pop urbano, dal folk sperimentale all'alternative country.

L' "Associazione Francesco Paganoni" curerà la ristorazione: polenta e brasato a 10 € prenotando, entro il 7 giugno, al numero 347-6908762 o all'indirizzo mail associazione.paganoni@gmail.com, e poi tigelle, salamelle, patatine e molto altro. Il bar resterà aperto per tutta la durata dell'evento.

L'AGESCI, Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, è un'associazione educativa giovanile che si propone di contribuire alla formazione della persona secondo un metodo educativo fondato sul valore dell'imparare facendo, attraverso un'esperienza concreta di vita all'aria aperta, servizio alla comunità, condivisione e crescita personale.

L'impegno così inteso, si concretizza nella proposta di vivere l'essenzialità come stile di vita e l'educazione alla pace, alla mondialità e alla cittadinanza attiva come scelta politica.

Tutti questi aspetti sono vissuti nella gioia del cammino di scoperta della fede cristiana, scelta personale e comunitaria vissuta nella Chiesa Cattolica.



La proposta educativa si attua e si concretizza attraverso le attività e i percorsi delle tre Branche: lupetti, reparto e clan fuoco, che raccolgono ragazzi provenienti dal territorio suddividendoli in base all'età. Ogni branca ha identità e strumenti specifici per meglio adattarsi alle esigenze che manifestano bambini, adolescenti e giovani.

Tanti gli anni trascorsi e le differenze con i primi passi dello scoutismo a Cantù, ma l'identità e i valori su cui si fonda la proposta rimangono intatti.

La primavera del 1962 vede infatti la ricostituzione dello scoutismo a Cantù dopo la parentesi post-bellica. Fattori della formazione del nuovo gruppo furono don Adolfo Asnaghi, docente di filosofia al collegio De Amicis e assistente ecclesiastico nazionale e locale dell'Agì (Associazione Guide Italiane che adunava lo scoutismo al femminile), don Ettore Lessa, vicedirettore del collegio De Amicis e Oreste Dominioni, allora studente della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano, che venne nominato "capo reparto".

Il reparto "Nuove Frontiere" ebbe la sua "prima alta squadriglia Scoiattoli" e già nel Giugno 1962 le squadriglie divennero due, quella dei Lama e quella dei Bufali.

Negli anni seguenti il gruppo è sempre più cresciuto e attualmente è formato da 124 ragazzi con un'età compresa tra 8 e 20 anni e 16 capi, tutti volontari.

Quest'anno, oltre alla ricorrenza del 50° anniversario, sarà un anno molto importante e significativo per il gruppo scout Agesci di Cantù. Dopo diversi anni di "ricerca" abbiamo infatti trovato finalmente una nuova sede presso la stazione FS di via Vittorio Veneto che verrà inaugurata il prossimo autunno e che ospiterà, oltre al gruppo scout, il CC canturino e l'associazione Alpini di Cantù. Inoltre sempre in autunno, con la ripresa delle attività scout dopo le vacanze estive, presenteremo alla cittadinanza il nuovo Progetto Educativo nel quale, ispirandoci ai principi dello scautismo, andremo ad individuare le aree di impegno prioritario e le "sfide" educative che riteniamo di dover affrontare nei prossimi 3-4 anni convinti che il metodo educativo scout ci offra gli strumenti giusti per poterlo fare.

Il tutto con lo spirito della promessa scout, di "fare del nostro meglio" per onorare l'invito di Baden-Powell nel suo ultimo messaggio agli esploratori: <<Cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato>>.